

13 DICEMBRE – Sabato della seconda settimana di Avvento

Mt 17,10-13

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

Giovanni, compiuta la sua missione, sa farsi da parte, si ritira dalla scena per fare posto a Gesù.

(...) Non è interessato ad avere un seguito per sé, o ottenere prestigio e successo, ma dà testimonianza e poi fa un passo indietro, perché molti abbiano la gioia di incontrare Gesù.

Possiamo dire: apre la porta e se ne va. Con questo suo spirito di servizio, con la sua capacità di fare posto a Gesù, Giovanni il Battista ci insegna una cosa importante: la libertà dagli attaccamenti. Sì, perché è facile attaccarsi a ruoli e posizioni, al bisogno di essere stimati, riconosciuti, premiati. E questo, pur essendo naturale, non è una cosa buona, perché il servizio comporta la gratuità. (...) Farà bene anche a noi coltivare, come Giovanni, la virtù di farci da parte al momento opportuno, (...) Imparare a congedarsi: ho fatto questa missione, ho fatto questo incontro, mi faccio da parte e lascio posto al Signore.

(Papa Francesco - Angelus, 15 gennaio 2023)